

Riforma colpita ed affondata!

La notizia è strepitosa:

una sola giornata di lavoro ha posto fine ad anni di polemiche seguiti all'emanazione della Legge Delega 53/2003 e dei successivi decreti e circolari applicativi.

Affondati definitivamente i tanto contestati istituti introdotti dalla stessa legge: Tutor, Portfolio, Anticipi alla scuola dell'infanzia, Contratti di prestazione d'opera. Su tutto questo è stata posta la parola fine lunedì 17 luglio, presso la sede dell'ARAN a Roma.

Per la nostra associazione è la soddisfacente conclusione di una lunga e dura battaglia, che ci ha visti mobilitati in difesa della categoria. Ripercorriamo velocemente le tappe di quanto avvenuto.

L'odissea era iniziata nel marzo 2003, data di emanazione della legge delega che già aveva sollevato una serie di perplessità, culminate successivamente con l'uscita del primo decreto attuativo, il 59/2004, che, agli articoli 7, 8, 10 e 11 introduceva appunto gli elementi caratterizzanti e critici della riforma di cui abbiamo molto parlato: tutor (con la conseguente gerarchizzazione delle figure professionali), portfolio (con maggior carico di lavoro non retribuito e non riconosciuto per gli insegnanti), anticipo per la scuola dell'infanzia (e svilimento della natura di quel primo livello dell'istruzione), introduzione di contratti di prestazione d'opera,

blocco della mobilità docente e vincolo di permanenza nella sede per tutto il tempo della durata del ciclo scolastico.

Abbiamo ribadito con insistenza come questi elementi fossero in contrasto con quanto contenuto nel contratto e come l'amministrazione non potesse decidere e scardinare quello che era di esclusiva competenza contrattuale. Più volte dall'alto vi sono stati tentativi di forzatura ed imposizione (ricordiamo la nota, firmata da Pasquale Capo, uscita nel giugno 2004).

Il 30 agosto 2004 era anche stato avviato un primo tentativo di trattativa per dare una veste contrattuale agli istituti della riforma, ma la trattativa era presto nau-

fragata per mancanza di fondi, perché la riforma doveva avvenire a costo zero. Nonostante ciò, i tentativi di forzatura, di imposizione ed aggiramento delle procedure erano continuati sfruttando la catena gerarchica e anche i documenti ufficiali (citiamo la circolare sul portfolio). Più volte la nostra organizzazione si è attivata denunciando come, senza contrattazione, fosse illegittimo avviare tali istituti; ricordiamo le varie manifestazioni di piazza: la restituzione delle agende a Roma, la



COMUNICATO STAMPA

SEPPELLITI ALL'ARAN TUTOR, PORTFOLIO, ANTICIPI DELL'INFANZIA E PRESTAZIONI D'OPERA

Oggi, a chiusura di una trattativa protrattasi per l'intera giornata (ai sensi dell'art.- 2 del D.lvo 165/2001), è stata formalmente dichiarata la disapplicazione degli articoli della riforma relativi alla funzione tutoriale (e quindi anche al portfolio), alla mobilità (che resta annuale) e ai contratti di prestazione d'opera.

Nel documento contrattuale si prende anche atto dell'impossibilità di attivare le figure professionali che sono condizione per l'attuazione dell'iscrizione anticipata alle Scuole dell'infanzia.

La Gilda degli Insegnanti esprime la propria soddisfazione per questo risultato che porrà termine al contenzioso che ha avvelenato a lungo

(Continua a pagina 2)

SOMMARIO

- Pag. 2 - Sequenza contrattuale**
ai sensi dell'art. 43
- Pag. 3 - Gli insegnanti lavorano poco....**
- Pag. 4 - Il piano annuale delle attività**
(scheda di annotazione degli impegni)
- Pag. 5 - Attività funzionali e ore aggiuntive**
(scheda di annotazione degli impegni)
- Pag. 6 - Quando si entra in ruolo:**
tutta la documentazione necessaria
- Pag. 7 - Servizi utili per la pensione**
- Anno di formazione e di prova
- Pag. 8 - Quesitario**



Riforma colpita ed affondata.

(Continua da pagina 1)

distribuzione delle cartoline per la richiesta del referendum abrogativo in varie regioni e nella capitale, i molteplici appelli al ministro, i comunicati stampa, le diffide e così via.

Il lavoro degli ultimi due mesi ha finalmente dato una svolta decisiva alla soluzione del problema: il Coordinatore nazionale Rino Di Meglio ha incontrato sia il Ministro Fioroni che il Viceministro Bastico chiedendo e sollecitando una presa di posizione che non lasciasse spazio ad ambiguità. Il 6 luglio scorso, lo stesso coordinatore aveva inviato un appello a tutti gli altri sindacati rappresentativi esortandoli ad un'iniziativa unitaria presso l'ARAN al fine di sancire, con la necessaria chiarezza, l'inattuabilità dei sopraccitati articoli, considerata anche la risibilità delle risorse stanziate. Nell'iniziativa, l'appello a concludere rapidamente per consentire un avvio ordinato delle lezioni.

Aperta e conclusa dunque in un'unica battuta la trattativa che ha formalmente dichiarato la disapplicazione degli elementi più discussi della riforma.

Almeno questa volta, dopo che gli ultimi anni scolastici sono iniziati all'insegna dell'incertezza, dell'improvvisazione e della confusione più totale, si potrà partire con un minimo di chiarezza, i colleghi potranno decidere di ritornare all'organizzazione modulare oppure optare per la prevalenza, in base alla modalità che riterranno più consona e funzionale. Sapranno con sicurezza quali strumenti di valutazione dovranno adottare in corso d'anno senza l'ansia di svegliarsi un mattino qualsiasi e scoprire che, fuori ragionevole tempo massimo, qualcuno ha deciso di cambiare le regole del gioco. Ci auguriamo che le novità possano contribuire ad una certa serenità per tutti ed esprimiamo la piena soddisfazione per l'esito ottenuto.

Michela Gallina

Comunicato stampa

(Continua da pagina 1)

il clima di molte scuole italiane a causa del tentativo illegittimo del precedente Governo di imporre tutor e portfolio in violazione del contratto di lavoro, come sempre sostenuto dalla Gilda.

Lo scorso 6 luglio la Gilda degli Insegnanti per prima era intervenuta, sia presso il Governo che presso i Segretari dei Sindacati Scuola, per sollecitare l'apertura delle trattative.

Roma, 17 luglio 2006

IL COORDINATORE
NAZIONALE
(Rino Di Meglio)

SEQUENZA CONTRATTUALE ai sensi dell'ART. 43 del CC.N.L. SCUOLA 24.07.2003

Art. 1 - (Finalità)

1. La presente sequenza contrattuale si svolge sulla base di quanto previsto dall'art. 43 del C.C.N.L. Scuola del 24 luglio 2003 e dall'articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, in relazione anche alle disposizioni attuative della legge n. 53/2003 emanate con d.lgs. n.59/2004.

Art. 2 - (Funzione docente)

1. Sono disapplicati l'art. 7- commi 5 ,6 e 7 - e l'art. 10 - comma 5 - del d. lgs. n. 59/2004.

2. Nulla è innovato o modificato rispetto a quanto già previsto dagli artt. 24 (funzione docente), 25 (profilo professionale) e 26 (attività d'insegnamento) del vigente CCNL Scuola e per quanto concerne l'organizzazione delle attività educative e didattiche che rientra nell'autonomia e nella responsabilità delle istituzioni scolastiche.

Art. 3 - (Mobilità del personale scolastico)

1. Sono disapplicati l'art. 8, comma 3 e l'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 59/2004.

2. Di conseguenza, la mobilità di tutto il personale scolastico continua a svolgersi con cadenza annuale, secondo la disciplina prevista dall'art. 4, comma 2, del CCNL 24.07.03-

Art. 4 - (Contratti di prestazione d'opera)

1. Per la parte relativa alla previsione di contratti di prestazione d'opera per specifiche professionalità non riconducibili al profilo professionale dei docenti, sono disapplicati gli articoli 7, comma 4 – secondo periodo, da “Per lo svolgimento... a ... Ministro per la Funzione Pubblica” e l'art. 10, comma 4 – secondo periodo, da “Per lo svolgimento... a... Ministro per la Funzione Pubblica”, del d.lgs 19 febbraio 2004 n. 59.

Art. 5 - (Anticipi nella scuola d'infanzia)

1. Non essendo state definite le figure professionali, gli organici e gli accordi interistituzionali connessi all'introduzione “di nuove professionalità e modalità organizzative” di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della legge 28 marzo 2003 n. 53, tutte condizioni necessarie per l'attivazione degli anticipi, non sussistono i presupposti perchè il tema venga affrontato in sede di sequenza contrattuale.

Art. 6 - (Norma finanziaria)

1. In relazione alla previsione dell'Atto d'indirizzo del 24 agosto 2004, le risorse disponibili nel Bilancio del Ministero dell'Istruzione saranno utilizzate con criteri da definire in sede di rinnovo quadriennale del CCNL Scuola.